



La proposta in Consiglio. Merighi: si aggiungono elementi di divisione sulla strada del partito democratico

Matrimoni, nuovo caso tra Ds e Dl

La Margherita chiede di premiare nelle graduatorie Erp le coppie sposate

UN NUOVO scricchiolio dentro l'Ulivo e l'Unione bolognese. La Margherita propone più punti in graduatoria per le persone sposate che chiedono un alloggio pubblico. Un premio per il matrimonio rispetto alle coppie di fatto che si aggiunge ai recenti inviti a cambiare passo all'amministrazione Cofferatie alle polemiche sulla presenza della statuina di Moana Pozzi nel prese-

pe di palazzo d'Accursio, che ieri ha spinto la Quercia a chiedere un chiarimento in sede politica.

«Si continuano ad aggiungere elementi di divisione sulla strada del partito democratico è stata la dura risposta del capogruppo Ds Claudio Merighi nonostante la mano più volte tesa anche dal segretario De Maria, la Margherita continua ad assumere posizioni arretrate

che non corrispondono al programma dimandato e chediscriminano le coppie di fatto». Questa volta, però, la Margherita, dopo aver

alzato la bandiera del matrimonio, ha deciso di smorzare in parte i toni della polemica: «Non c'è scandalo» ha ribattuto il consigliere dielle Paolo Natali «ad avere idee diverse tra le componenti del futuro Pd. Sono comunque soddisfatto per aver potuto illustrare la questione». Natali, però, difende la nuova politica dei distinguo da parte della Margherita. «Continuiamo a riconoscerci nell'Unione — dice — ma se si registrano sensibilità diverse credo sia bene registrarle».

cendere la miccia che ha diviso la Margherita dal resto della coalizione con l'idea di assegnare alle coppie sposate e con figli un

Era stato lo stesso Natali ad ac-

punteggio maggiore nelle graduatorie rispetto ai conviventi per l'accesso agli alloggi popolari. Lo ha fatto con un emendamento al nuovo regolamento per l'edilizia residenziale pub-blica (Erp) presentato in aula dall'assessore alla casa Virginio Merola. L'emendamento, firmato anche dagli altri diellini (Lina Delli Quadri e Giovanni Mazzanti), non quantifica il vantaggio per i coniugi con figli a carico, ma chiede un riconoscimento in più, in termini numerici, rispetto alle coppie di fatto «aldilà delle connotazioni ideologiche».

Contrari all'emendamento Rifondazione, Verdi, Cantiere e Ds che hanno aperto un'accesa discussione in consiglio. I Ds hanno presentato una propria proposta che, ricalcando in parte l'emendamento contestato, chiede di assegnare più punti nelle graduatorie Erp alle coppie, in proporzione al numero dei figli, ma indipendentemente dal tipo di unioni. «L'abbiamo fatto — ha sottolineato il capogruppo Ds, Claudio Merighi per mostrare un gesto di mediazione e provare a trovare una condivisione». Nessun emendamento però è arrivato al voto, che è stato rinviato a mercoledì.